

Piazza della Signoria, «via» agli scavi entro il 9 marzo



Dalla nostra redazione FIFRNFZ - Ci sono voluti vent'anni esatti ma finalmente Piazza della Signoria avrà un vestito nuovo... prima colpo di piccone che intaccherà la sua tormentata superficie...

Eolie: Ginostra isolata

LIPARI - Sempre drammatica la situazione a Ginostra isolata frazione di Stromboli nelle Isole Eolie... Lo scalo di Pertuso continua ad essere ostruito da grossi massi depositati dalle mareggiate di gennaio...

Spadolini: i soldati sieropositivi saranno congedati

ROMA - Tutti i sieropositivi che fanno il servizio militare vengono dichiarati «non idonei» fino alla data del congedo (licenza di convalescenza)... È questa una delle disposizioni impartite ai vari organi dell'amministrazione della Difesa...

«Le città immaginate»: aperta a Milano la Triennale 1987

MILANO - La Triennale ha riaperto le porte e questa volta in grande stile. «Le città immaginate» - il capitolo conclusivo, dopo il progetto domestico e «il luogo del lavoro» della triennale espositiva pensata e realizzata come introduzione alla esposizione internazionale che si terrà alla fine dell'anno...

Finita ieri sera agli aeroporti di Ciampino e di Elmas l'odissea dei tecnici rapiti

I due italiani finalmente a casa «I guerriglieri ci hanno trattato bene, per noi è stata soltanto un'avventura»

I festeggiamenti per il ritorno di Dino Marteddu e Giorgio Marchiò preparati da amici e familiari La vicenda cominciata il 27 dicembre - Accertamenti disposti da Forte sull'attività del cantiere Salini



ROMA - Il sottosegretario per gli affari esteri Francesco Forte con Giorgio Marchiò (a sinistra), e Dino Marteddu al loro arrivo all'aeroporto di Ciampino. In alto, l'abbraccio di Marchiò alla moglie

ROMA - Disteri ed abbronzati, come di ritorno da un Safari Coi sono arrivati ieri sera, al loro arrivo a Ciampino, i due tecnici italiani rapiti quaranta giorni fa durante un sanguinoso attacco dei guerriglieri dell'Erpe... il braccio armato dell'Ethiopian People Revolutionary Party...

Per l'omicidio Amato arrestato il fascista Gabriele De Francisci

Della nostra redazione BOLOGNA - Si riapre il caso del giudice Amato, assassinato a Roma da un commando neofascista nel giugno del 1980... Insieme con i fratelli Massimo e Giancarlo Corsi, di Lecco, proprietari di un'azienda produttrice di oli minerali...

Fioravanti, hanno consentito di mettere meglio a fuoco la sua posizione. Nel piano per la soppressione di Mario Amato, De Francisci era inserito organicamente, non giocava il ruolo di semplice pedina... Da parte Soderini, assolto per insufficienza di prove, è Belisio e Ciavardini la cui posizione fu stralciata, gli altri furono tutti condannati...

Accusati d'estorsione 7 funzionari di banca e industriali di successo Finanziari di giorno, usurai di sera...

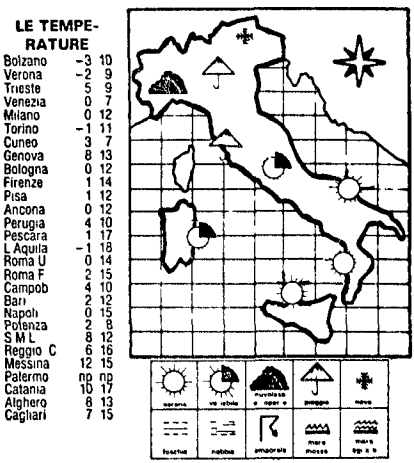
Avevano messo in piedi un'organizzazione clandestina potentissima - Un giro di affari di 40 miliardi - Il capo era l'ex responsabile ufficio fidi della sede romana del Nuovo Banco Ambrosiano - Hanno fatto fallire decine di imprese

ROMA - Tre alti funzionari di banca e quattro industriali di successo Prestigio e notorietà li avevano avuti dal lavoro. I soldi no, quelli venivano da una vera e propria finanziaria clandestina e potentissima con un giro d'affari vicino ai 40 miliardi, una rete di professionisti invidiabile un paio di centinaia di «clienti» di lusso tra la capitale e Milano... A Roma si chiamano «craivatari», ma i sette arrestati ieri dai carabinieri della compagnia di Trastevere non avevano proprio niente in comune con le bande della mala che prendono per il collo i commercianti in difficoltà...

darsi una mano tra noi spiegavano che gli interessi da restituire erano del 300%. In questo modo sono riusciti a spillare anche 300 milioni a commercianti che ne avevano ricevuti 10. Hanno mandato in rovina imprese solide ma con una momentanea difficoltà. A capo dell'organizzazione c'era Ugo Carere, 44 anni, ex responsabile dell'ufficio fidi del Nuovo Banco Ambrosiano di Roma, da due anni in pensione Ugo Carere, grazie alle sue conoscenze in banca suggeriva il nome dei «clienti» da sfruttare e si preoccupava di «contattarli». S'era procurato delle schedature prima di lasciare la banca ma anche negli ultimi tempi riusciva a farsi fare confidenze «interessanti» dagli ex colleghi. Tra questi c'era Aldo Vichi, finito in prigione insieme agli altri, ma la cosa strana è che Carere riceveva informazioni segrete da quasi tutti i dirigenti... Insomma era riuscito a conservare prestigio e influenza negli ambienti finanziari romani...

In bianco che si facevano consegnare dai clienti. Incomprendibilmente molti hanno pagato fino all'ultima lira, ma non sono mai ricorsi alla giustizia. Sembra che Ugo Carere, riuscisse a farli desistere illustrando i suoi buoni legami con la magistratura romana «Potete pure denunciarci» diceva - tanto sarà tutto insabbiato. Durante le perquisizioni negli appartamenti degli arrestati i carabinieri hanno trovato 5 miliardi, in parte in denaro contante in parte in assegni e cambiali Ugo Carere aveva incassato nel cammino della sua lussuosa abitazione romana il fronte di una tomba etrusca. I sette sono stati accusati di associazione a delinquere finalizzata a reati di usura ed estorsione. Carla Chelo

Il tempo



SITUAZIONE - Il tempo sull'Italia è ora controllato da una distribuzione di alte pressioni atmosferiche. Tuttavia alle quote superiori sussiste una circolazione di aria moderatamente fredda, umida ed instabile che determina spesse al nord e al centro condizioni di variabilità... IL 1° MPO IN ITALIA - Sulle regioni settentrionali e su quelle centrali condizioni di tempo variabile con alternanze di annuvolamenti e schiarite. Le schiarite saranno più ampie sul settore occidentale e sulla fascia tirrenica mentre la nuvolosità sarà più frequente sul settore orientale e sulla fascia adriatica... In prossimità delle Alpi orientali e del versante adriatico degli Appennini sono possibili nevicate isolati. Sulle regioni meridionali condizioni prevalenti di tempo buono caratterizzate da cielo sereno o scarsamente nuvoloso. Temperatura senza notevoli variazioni. SIRIO

In aula Michela, fidanzata del «porcellino rosa»

CREMONA - Finalmente la bella Michela Ferrari è comparsa davanti al presidente del collegio giudicante al processo contro Mario Aiquati l'industriale che un anno e mezzo fa fuggì insieme a lei lasciando con un buco di oltre 80 miliardi la sua azienda di macellazione «Porcellino rosa». Michela ha aspettato ben quattro udienze prima di presentarsi, ma alla fine ha dovuto decidersi per evitare di comparire scortata dai carabinieri. Elegantissima, con i lunghi capelli biondi sulle spalle nel pomeriggio di ieri ha varcato «la soglia del palazzo di giustizia per rispondere alle domande del presidente Carlo Grillo. Sostanzialmente ha confermato quello che aveva già detto in istruttoria, vale a dire che non era a conoscenza dei programmi del suo compagno di vita e di viaggio «Cluffo» Aiquati. Michela Ferrari, stando a quanto ha affermato credeva che il viaggio che stava per intraprendere con i Aiquati fosse una vacanza di piacere in Austria. Solo in seguito si era resa conto che le cose stavano andando diversamente. Ha confermato anche che «Cluffo» in quel periodo aveva fatto un giro in elicottero, perché gli affari non andavano bene. Ma ha voluto anche precisare che lei era tenuta all'oscuro degli affari del «Porcellino rosa». Invece del vortice di fatture false di assegni in bianco, di conti correnti, di tratte bancarie di teleex e di telefonate che in quel 15 giorni di agosto hanno portato al crack, hanno parlato molti gli altri testimoni, senza tuttavia fornire elementi nuovi. Per il momento non è ancora stata fatta piena luce su questa vicenda di bancarotta fraudolenta e truffa. La prossima udienza è fissata per sabato 11 febbraio, per continuare nell'esussione dei 54 testi. Mario Vascolet